

Sommario Rassegna Stampa

Pagina Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica: Starhotels			
144/45 LUNA	01/02/2008	<i>QUESTO E' ANCORA IL BELPAESE</i>	2

I FORUM DI *Beatrice*

Questo è ancora il Belpaese

Sui giornali stranieri si descrive l'Italia come un Paese in crisi e *in declino*. Le ragioni si leggono sulla stampa nazionale. Ma si dà più peso alle opinioni estere per *provincialismo*, dicono da *Torino*. E visto da qui il panorama non sembra così nero. Di *Giuliana Di Paola*

Malesere. Così Ian Fisher sintetizzava lo stato d'animo dell'Italia nel suo reportage pubblicato tempo fa in prima pagina sul New York Times. Un articolo che ha suscitato, e suscita tuttora, reazioni e polemiche. Anche LUNA ha accettato la provocazione e l'ha girata a quattro protagoniste della scena economica torinese, e non solo, selezionate fra le 3 mila BEATRICE (acronimo di Belle, Eleganti, Attive, Tenere, Raffinate, Influenti, Colte, Eclettiche), ovvero il letterato di punta di LUNA. Per affrontare la questione dal punto di vista di Torino, capitale mondiale del design per il 2008 ma anche città a lutto per il disastro della Thyssen-Krupp, sede storica della Fiat

in rilancio ma anche della Bertone in crisi. Così il 9 gennaio, presso il Jolly Hotel Ligure di Torino, si sono confrontate Giuseppina De Santis, assessore Attività produttive, Coordinamento programmi europei e concertazione territoriale presso la provincia di Torino; Elsa Fornero, professore ordinario di economia, presso la facoltà di economia Luigi Einaudi dell'Università di Torino e direttore del Cerp (Centre for research on pensions and welfare policies); Marina Tabacco, direttore area Torino e provincia di Intesa Sanpaolo; Paola Zini, direttore del Comitato organizzatore Torino 2008 World design capital. I forum continuano in tutta Italia, anche per posta o all'indirizzo e-mail: lunamail@class.it

LUNA. Il reportage del New York Times al centro delle polemiche in questi ultimi tempi, in realtà, esordiva cautamente dicendo che gli italiani, maestri dell'arte di vivere, sembrano non volersi più bene. Questo malessere c'è o no?

Elsa Fornero. Difficile volersi bene in queste condizioni, con gli indicatori economici fermi, non in assoluto, ma relativamente agli altri Paesi. C'è malessere quando non c'è crescita e qui non c'è da 15 anni. E chi ha meno, ne risente di più.

Paola Zini. La sensazione è uguale per tutti, ma credo che qui a Torino si senta meno grazie alle iniziative messe in cam-

po per rilanciare la città. Dalle Olimpiadi invernali di due anni fa e, ora, al riconoscimento di capitale del design.

E.F. Sì, ma si sta parlando del Paese, non delle singole realtà locali che, magari, possono anche essere differenti.

Giuseppina De Santis. Nei Paesi in via di sviluppo ci sono persone che stanno meglio dei padri e possono sperare che i figli stiano ancora meglio di loro. Qui, invece, c'è la sensazione diffusa di perdita di futuro. Vale per tutt'Europa ma si sente molto in Italia. Perché il problema grosso è che qui una parte troppo grossa di economia è tutelata e protetta...

LUNA. Allora concorda con Ian Fisher: il problema in Italia non è nuovo ed è questo il problema, ossia i nodi irrisolti del passato pesano sul presente?

Marina Tabacco. Sono d'accordo sulla preoccupazione per il futuro e sul tema generazionale, ossia dei figli che faticano più dei padri e con meno prospettive. Ma ci sono elementi positivi. Si parla tanto di declino, ma dà un'idea di irreversibilità che non riesco proprio a vedere.

LUNA. Nell'Italia dello scontento, insomma, lei è ottimista?

M.T. Dal mio punto di vista ci sono, da due anni, segnali di voglia di riemergere. E non solo sul nostro territorio, dove la gran-

Partner CartaSi LUNA

Starhotels

alberghi in città



22 hotel, 20 quattro stelle nelle più belle città d'Italia, un hotel di charme e uno deluxe. Pagando con CartaSi LUNA, le clienti riceveranno lo sconto del 50% sull'acquisto della carta Easytravel Club Starhotels in Italia e a Parigi. Per informazioni rivolgersi a: Customer Care, numero verde 800/860200 e www.starhotels.com.

de industria sembrava non esistesse più e le piccole e medie imprese faticavano...

G.D.S. Il Piemonte ha avuto addirittura una diminuzione del pil pro capite...

E.F. Cosa che non capitava dal 1973-75, dalla crisi petrolifera, per intendersi.

M.T. Appunto. Invece negli ultimi tempi ho visto una reazione positiva. Come gli imprenditori che, valigia in mano, sono andati da soli a scoprire e conquistare i nuovi mercati attraverso l'innovazione e l'internazionalizzazione. La sfida vera sarà la nuova fase di consolidamento che dovranno affrontare dopo.

LUNA. Per tirare le somme, a differenza di Umberto Eco, non concludere il vostro bilancio con un «personalmente sono depresso»?

E.F. E doveva aspettare di leggere il *New York Times* per accorgersene?

LUNA. Non è l'unico. Dal presidente Napolitano in giù non c'è nessuno che non abbia sentito l'esigenza di commentare, come mai tutte queste reazioni?

M.T. Di sicuro dà fastidio che all'estero si parli dei nostri problemi...

E.F. Certo, nessuno ci batte nell'auto-critica ma, se a criticare sono gli altri, si accetta di meno. Ma è un fatto che non ci siamo più come Paese, l'Italia non c'è più in nessuno dei settori tecnologicamente avanzati ed è un dato significativo.

P.Z. Sarà, ma la nomina di Torino come capitale mondiale del design, un settore in cui negli ultimi tempi si era perso terreno, a me sembra un segnale positivo e in controtendenza.

E.F. Vale per un settore, ma in senso macroeconomico la tendenza è quella.

LUNA. Ma se è così scontato, perché leggerlo sulla stampa estera ha suscitato tanto scalpore?

G.D.S. È effetto del nostro provincialismo, della nostra superficialità. Anche dal punto di vista dei media: se lo dicono commentatori italiani, non conta. Ma se a scriverlo è il *New York Times*...

P.Z. Un conto è discuterne tra di noi...

G.D.S. Un altro, discuterne il problema.

LUNA. Proviamo a farlo: per Fisher i nodi irrisolti sono frammentazione politica, divario Nord-Sud, criminalità organizzata e gerontocrazia. Che ne dite?

E.F. Oltre ai problemi economici e a quelli legati a scuola e ricerca, settori basilari, un altro nodo sono le istituzioni che condizionano le performance del Paese. E, dopo 15 anni, ormai si deve ammettere che la Seconda repubblica è stata solo un'illusione.

LUNA. Ma la politica ha davvero così peso anche dal punto di vista economico

o è una deformazione tutta italiana?

E.F. Agisce più da freno che da slancio: la cattiva politica può essere di grande intralcio. L'Antitrust, per esempio, è un'istituzione a tutela del cittadino. In Italia è uno dei pochi istituti che funzionano, ma da quanto esiste? In Usa c'è da oltre un secolo...

G.D.S. C'è un deficit di senso civico. In Italia le istituzioni sono preda d'interessi privati, non solo nel senso di malaffare ma anche l'idea di appropriarsi di risorse pubbliche. Attaccare la politica fa fino e non impegna ma anche gli imprenditori... L'esempio della Bertoni è chiaro, se questa è la nostra impresa...

E.F. Il fatto è che manca il mercato e mancano anche le competenze.

LUNA. E forse un progetto per il futuro. Torino è stata la prima città italiana a darsi un piano strategico, di che si tratta?

G.D.S. È un tentativo di riflessione per individuare obiettivi e strategie e muoversi in quella direzione. Per fare qualcosa si

mondo della grande industria, riciclarci come parco giochi per attirare turisti?

M.T. Francamente l'offerta culturale, e non solo d'arte contemporanea, allarga il cuore, come vedere i turisti in città...

G.D.S. E poi, mi scusi, ma questa è una delle poche città italiane in cui non solo la grande industria non è tramontata, ma sta persino rinascendo.

P.Z. Fino a qualche anno fa si faticava a trovare un hotel. Questo Capodanno si faticava a trovare posto. Era tutto esaurito.

G.D.S. Hotel, ristoranti e locali non sono enti di beneficenza e, se aprono, è perché pensano di guadagnare. Ed è un indicatore di benessere molto positivo.

E.F. Di solito sono molto scettica sulla tesi della cultura come fattore trainante: riempie la bocca dei politici e depaupera le casse dello Stato. Ma mi sono ricreduta da quando sono nel cda del Regio: uno dei pochi teatri che sposa qualità e buona amministrazione, rispettando i budget...

G.D.S. L'Italia ha un patrimonio cultu-

«C'è preoccupazione per il futuro ed è vero che i figli faticano più dei padri e con minori prospettive. Ma parlare di declino dà un'idea di irreversibilità che non riesco a condividere» Marina Tabacco

deve prima sapere dove si vuole arrivare. Se no, non si arriva da nessuna parte.

P.Z. S'ispirava all'esperienza di Barcellona, con dei gruppi di lavoro su piani strategici di medio e lungo termine.

M.T. È un metodo di lavoro, un laboratorio in cui si condividono conoscenze per trovare soluzioni a problemi concreti.

E.F. È il carattere sabauda che conta. La città stava perdendo posizioni e, se le cose vanno male, il torinese si concentra su quello che fa per farlo meglio...

G.D.S. Più che spirito sabauda...

E.F. Diciamo alpino, allora...

G.D.S. Ma c'entra anche la storia della città: è stata una delle poche in Italia ad avere avuto il suo sviluppo solo in età moderna e questo le ha fatto assimilare una filosofia più moderna...

LUNA. Vi proponete come modello?

E.F. Modello, no, perché si devono tenere presenti le differenze specifiche del contesto. Ma un esempio positivo, sì.

LUNA. E la ricetta vincente è, al tra-

rale e ambientale inestimabile di cui s'è fatto scempio. Mentre poteva essere una grande risorsa, una fonte di reddito.

M.T. In confronto al passato questo pessimismo non mi sembra giustificato. Soprattutto qui. Non so se sia merito dello spirito sabauda... Ma il dibattito sul nostro malessere, alla fine, è anche costruttivo. ●

Partner CartaSi LUNA

Cinemastore
i capolavori del cinema



Nei negozi Cinemastore di tutta Italia si trova tutto riguardo all'home-video, dalle pellicole-cult agli ultimi successi di botteghino. Pagando con CartaSi LUNA, le clienti riceveranno la card Cinemastore e avranno omaggi del 10% del valore di una ricarica speciale. L'iniziativa è cumulabile con altre promozioni in corso.